

ARCHAEOLOGY'S PLACES AND CONTEMPORARY USES

Erasmus Intensive Programme 09|10 Workshop

Università Iuav di Venezia - Facoltà di Architettura
 Universitat Politècnica de Catalunya - ETSA de Barcelona
 Manchester Metropolitan University - School of Architecture
 Università degli Studi di Catania - Facoltà di Lettere e Filosofia

Prof. Margherita Vanore_
 Prof. Pilar Cos I Riera
 Prof. Sally Stone
 Prof. Pietro Maria Militello



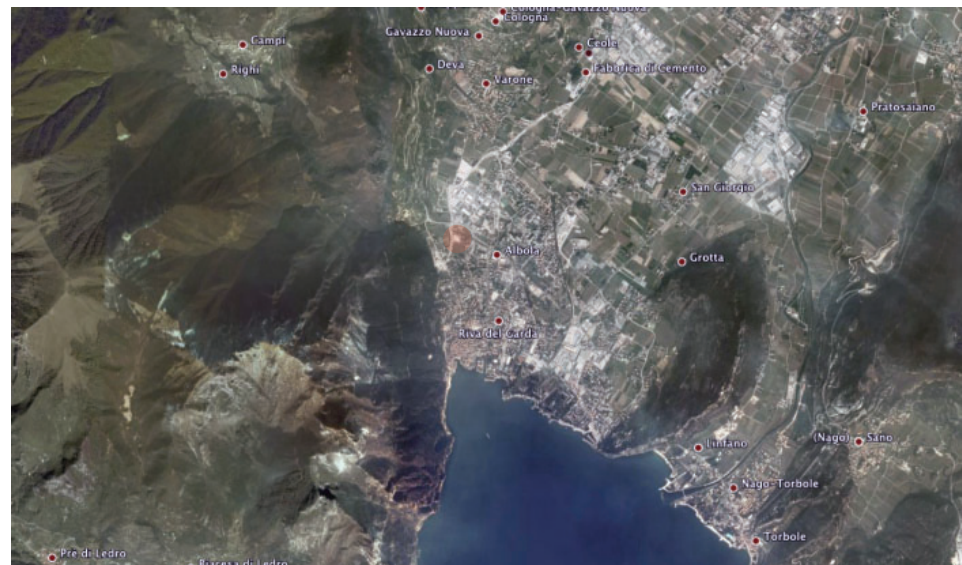
Alessandra Cilio, Eamonn Canniffe, Eduard Miralles, Libero Carlo Palazzolo

Giovanni Anceschi (Visual communication), Giulia Bordignon (Ancient architecture's and art history), Edoardo Danzi (Architectural Restoration), Tessa Matteini (Landscape architecture), Gianna Riva (Technology of architecture)

Maddalena Bassani, Giuseppe Pompole, Giulio Testori, Francesca Zannovello

Government department responsible for books, archivist and archaeological heritage of Trento: Cristina Bassi, Nicoletta Pisu
 Government department responsible for archaeological heritage of Veneto: Elena Pettenò
 Concordia Sagittaria (VE) Municipality - Caldonazzo (TN) Municipality - Riva del Garda (TN) Municipality

S.E.P. Società Europea Plastica s.r.l. Volano (TN) - PROFILSIDER Cagliari - LAGARINA Impianti - DE TASSIS lighting designer



SAN CASSIANO, RIVA DEL GARDA (TN)

ARCHAEOLOGY'S PLACES AND CONTEMPORARY USES

Erasmus Intensive Programme 09|10 Workshop

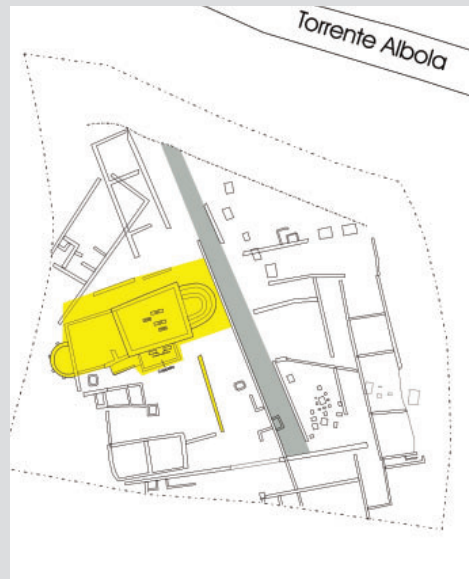
SAN CASSIANO, RIVA DEL GARDA (TN)



Riva del Garda S. Cassiano.
Estratto mappa catastale: scala 1:2000
Posizionamento strutture archeologiche indagate.

Legenda:

- Limite di scavo
- Limite di taglio
- Limite ipotizzato



el Garda, San Cassiano
di S. Cassiano (V-XVIII sec.)
1:500

- Chiesa
- Strada

Legenda:

- Limite di scavo
- Limite di taglio
- Limite ipotizzato



L'area di S. Cassiano, posta a nord-ovest della città di Riva del Garda in prossimità della strada che la collega con le valli Giudicarie e Ledro, era già nota da fonti storiche sia per la presenza di una chiesa, documentata a partire dal XII secolo fino alla sua demolizione nel corso del XVIII sec., sia per il rinvenimento di sepolture, iscrizioni funerarie ed altri manufatti risalenti all'epoca romana.

Nell'estate 2004, con le opere per la costruzione della variante alla S.P. 45 sono state individuate strutture murarie di epoca romana, poste proprio a ridosso della strada che da Riva, dopo via Marone conduce al ponte sul torrente Albola. Da allora ad oggi il cantiere di ricerca archeologica ha esteso le indagini su di un'area di circa 5000 mq., restituendo i resti di un edificio rustico di epoca romana (IV-V secolo d.C.). All'esterno di queste, lungo il suo lato occidentale, correva una via glareata con andamento nord-est/sud-ovest; sul lato occidentale si sviluppava invece una via di più ampie dimensioni, larga circa 4,5 m, sempre glareata ma con andamento nord-ovest/sud-est. Oltre il limite ovest di questa strada è emersa un'estesa area cimiteriale utilizzata dal II secolo d.C. fino al V secolo d.C. Questa è organizzata per settori e nella sua parte nord presenta, in ottimo stato di conservazione, un nucleo costituito da cinque strutture tombali.

Un secondo nucleo cimiteriale è emerso a sud, caratterizzato da una serie di sepolture a cremazione del tipo a cassetta, in laterizio o pietra, in muratura e alla cappuccina, in gran parte ben conservate, a volte inserite all'interno di recinti tombali e con importanti resti delle offerte votive e dello zoccolo di steli funerarie. I materiali recuperati indicano una frequentazione della necropoli prevalentemente tra la fine del I ed il II secolo d.C..

Nel settore sud-occidentale dello scavo sono stati riportati in luce anche i resti della chiesetta di S. Cassiano. Oltre alla sua complessa articolazione e una serie di interventi edilizi che ne hanno più volte modificato l'impianto, le ricerche hanno accertato l'antichità dell'edificio per il quale si ritiene molto probabile un primo sviluppo in epoca paleocristiana, quando tale chiesa venne costruita sui resti della più antica villa romana di cui ora copre le strutture. L'edificio ha caratteristiche tipiche dell'architettura paleocristiana di origine aquileiese; la parte presbiteriale è orientata verso est, ha un'unica navata ed un'abside esterna semicircolare. Il presbiterio, dotato di banco semicircolare inserito nell'area absidale, è disposto con la curva verso oriente e aperto verso occidente su un quadrilatero antistante leggermente sopraelevato (bema), dove si trovava l'altare. La pavimentazione più antica dell'aula, doveva essere originariamente in lastre rettangolari di pietra. In seguito, probabilmente nel corso dell'VIII secolo d.C., un tappeto musivo policromo, di cui è stato trovato un piccolo frammento, venne a coprire l'originale lastricato. La chiesa fu poi dotata di una serie di cappelle cimiteriali annesse ai muri perimetrali, mentre all'esterno, a fronte dell'ingresso venne costruita, forse nel XII secolo, una nuova cappella semicircolare. Intorno alla chiesa, probabilmente nel corso del VII-VIII secolo, venne a svilupparsi anche un nucleo cimiteriale ordinato che privilegiava la sepoltura di bambini lungo il margine settentrionale.

Le ricerche presso il sito di S. Cassiano hanno portato all'acquisizione di un patrimonio archeologico di straordinario interesse, che permette la ricostruzione topografica e della struttura urbana di un settore del territorio benacense, rivelando uno spaccato del sistema insediativo del territorio di Riva dall'età romana a quella medievale.

Immagini archivio Soprintendenza per i beni librari archivistici e archeologici di Trento

